



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.20
17 gennaio 2016

LA PACE NEL SEGNO DEL GIUBILEO

Ultima parte del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2016

La pace: frutto di una cultura di solidarietà, misericordia e compassione (seguito)

Il mio pensiero va anche ai giornalisti e fotografi che informano l'opinione pubblica sulle situazioni difficili che interpellano le coscienze, e a coloro che si impegnano per la difesa dei diritti umani, in particolare quelli delle minoranze etniche e religiose, dei popoli indigeni, delle donne e dei bambini, e di tutti coloro che vivono in condizioni di maggiore vulnerabilità. Tra loro ci sono anche tanti sacerdoti e missionari che, come buoni pastori, restano accanto ai loro fedeli e li sostengono nonostante i pericoli e i disagi, in particolare durante i conflitti armati.

Quante famiglie, poi, in mezzo a tante difficoltà lavorative e sociali, si impegnano concretamente per educare i loro figli "controcorrente", a prezzo di tanti sacrifici, ai valori della solidarietà, della compassione e della fraternità! Quante famiglie aprono i loro cuori e le loro case a chi è nel bisogno, come ai rifugiati e ai migranti! Voglio ringraziare in modo particolare tutte le persone, le famiglie, le parrocchie, le comunità religiose, i monasteri e i santuari, che hanno risposto prontamente al mio appello ad accogliere una famiglia di rifugiati.

Infine, vorrei menzionare i giovani che si uniscono per realizzare progetti di solidarietà, e tutti coloro che aprono le loro mani per aiutare il prossimo bisognoso nelle proprie città, nel proprio Paese o in altre regioni del mondo. Voglio ringraziare e incoraggiare tutti coloro che si impegnano in azioni di questo genere, anche se

non vengono pubblicizzate: la loro fame e sete di giustizia sarà saziata, la loro misericordia farà loro trovare misericordia e, in quanto operatori di pace, saranno chiamati figli di Dio (cfr *Mt* 5,6-9).

La pace nel segno del Giubileo della Misericordia

8. Nello spirito del Giubileo della Misericordia, ciascuno è chiamato a riconoscere come l'indifferenza si manifesta nella propria vita e ad adottare un impegno concreto per contribuire a migliorare la realtà in cui vive, a partire dalla propria famiglia, dal vicinato o dall'ambiente di lavoro.



Anche gli Stati sono chiamati a gesti concreti, ad atti di coraggio nei confronti delle persone più fragili delle loro società, come i prigionieri, i migranti, i disoccupati e i malati.

Per quanto concerne i detenuti, in molti casi appare urgente adottare misure concrete per migliorare le loro condizioni di vita nelle carceri, accordando un'attenzione speciale a coloro che sono privati della libertà in attesa di giudizio, avendo a mente la

finalità rieducativa della sanzione penale e valutando la possibilità di inserire nelle legislazioni nazionali pene alternative alla detenzione carceraria. In questo contesto, desidero rinnovare l'appello alle autorità statali per l'abolizione della pena di morte, là dove essa è ancora in vigore, e a considerare la possibilità di un'amnistia.

Per quanto riguarda i migranti, vorrei rivolgere un invito a ripensare le legislazioni sulle migrazioni, affinché siano animate dalla volontà di accoglienza, nel rispetto dei reciproci doveri e responsabilità, e possano facilitare l'integrazione

dei migranti. In questa prospettiva, un'attenzione speciale dovrebbe essere prestata alle condizioni di soggiorno dei migranti, ricordando che la clandestinità rischia di trascinarli verso la criminalità.

Desidero, inoltre, in quest'Anno giubilare, formulare un pressante appello ai responsabili degli Stati a compiere gesti concreti in favore dei nostri fratelli e sorelle che soffrono per la mancanza di *lavoro, terra e tetto*. Penso alla creazione di posti di lavoro dignitoso per contrastare la piaga sociale della disoccupazione, che investe un gran numero di famiglie e di giovani ed ha conseguenze gravissime sulla tenuta dell'intera società. La mancanza di lavoro intacca pesantemente il senso di dignità e di speranza, e può essere compensata solo parzialmente dai sussidi, pur necessari, destinati ai disoccupati e alle loro famiglie. Un'attenzione speciale dovrebbe essere dedicata alle donne – purtroppo ancora discriminate in campo lavorativo – e ad alcune categorie di lavoratori, le cui condizioni sono precarie o pericolose e le cui retribuzioni non sono adeguate all'importanza della loro missione sociale.

Infine, vorrei invitare a compiere azioni efficaci per migliorare le condizioni di vita dei malati, garantendo a tutti l'accesso alle cure mediche e ai farmaci indispensabili per la vita, compresa la possibilità di cure domiciliari.

Volgendo lo sguardo al di là dei propri confini, i responsabili degli Stati sono anche chiamati a rinnovare le loro relazioni con gli altri popoli, permettendo a tutti una effettiva partecipazione e inclusione alla vita della comunità internazionale, affinché si realizzi la fraternità anche all'interno della famiglia delle nazioni.

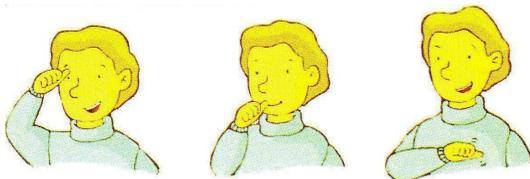
In questa prospettiva, desidero rivolgere un triplice appello ad astenersi dal trascinare gli altri popoli in conflitti o guerre che ne distruggono non solo le ricchezze materiali, culturali e sociali, ma anche – e per lungo tempo – l'integrità morale e spirituale; alla cancellazione o alla gestione sostenibile del debito internazionale degli Stati più poveri; all'adozione di politiche di cooperazione che, anziché piegarsi alla dittatura di alcune ideologie, siano rispettose dei valori delle popolazioni locali e che, in ogni caso, non siano lesive del diritto fondamentale ed inalienabile dei nascituri alla vita.

Affido queste riflessioni, insieme con i migliori auspici per il nuovo anno, all'intercessione di Maria Santissima, Madre premurosa per i bisogni dell'umanità, affinché ci ottenga dal suo Figlio Gesù, Principe della Pace, l'esaudimento delle nostre suppliche e la benedizione del nostro impegno quotidiano per un mondo fraterno e solidale.

*Dal Vaticano, 8 dicembre 2015
Apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia*

IL “SEGNO DI CROCE” ALLA PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Continua la nostra riflessione sul significato dei gesti liturgici nella santa Messa.



Il secondo segno di croce si compie nella celebrazione dell'Eucaristia al momento della proclamazione del Vangelo. Il sacerdote o il diacono traccia un segno di croce sulla pagina del Vangelo mentre lo annuncia e poi traccia lo stesso segno di croce sulla propria fronte, sulle proprie labbra e sul proprio petto. Tutti gli altri fedeli compiono lo stesso gesto insieme con lui.

Esprimiamo così la convinzione che la croce è il centro e il riassunto di tutto il Vangelo. Manifestiamo inoltre il desiderio che la Parola del Vangelo penetri la nostra mente, luogo dell'intelligenza e della memoria; sia sempre presente sulle nostre labbra, strumento vivo della nostra reciproca comunicazione; e si radichi profondamente nel nostro cuore, centro interiore dei nostri sentimenti e delle nostre decisioni.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: I bambini e i genitori del secondo anno dell'iniziazione cristiana (III el.) alle ore 10.15 si ritrovano in chiesa per il loro incontro di catechismo: messa e incontro; termineranno per le ore 12.30.

Lunedì 18 gennaio: ore 21.00, presso il centro parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, inizia il percorso in preparazione al matrimonio cristiano.

Martedì 19 gennaio: ore 21.00 adorazione animata dal gruppo di preghiera Maria regina della pace.

Mercoledì 20 gennaio: ore 21.00, presso il salone del teatro "don Mansueto", incontro per tutti gli adulti dal titolo: **Cura della casa comune, cura dell'essere umano: il cuore della "Laudato sì"**. Relatore padre Giuseppe Riggio (caporedattore di Aggiornamenti sociali).

Giovedì 21 gennaio: ore 15.00 in teatro per il gruppo della terza età catechesi.

Domenica 24 gennaio: vendita di scarp de tenis e raccolta alimentare per il banco cittadino.

Ringraziamenti

Al termine delle festività natalizie ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno reso belle le celebrazioni con il loro servizio liturgico e nel tenere in ordine la nostra chiesa con la loro cura e il loro lavoro. Ringrazio tutte le persone che hanno allestito i presepi e gli addobbi. Ringrazio tutta la comunità per la buona partecipazione.

In occasione della festa della Sacra Famiglia

Sabato 30 gennaio 2016

presso il salone "don Mansueto"

a cura dell'associazione culturale Archè e del coro laboratorio ARMONICO

spettacolo dal titolo:

Segui la stella

- Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio in **Polonia** del prossimo 23 - 30 aprile, il programma lo si può prendere in segreteria parrocchiale.
- A tutte le famiglie si ricorda che sono aperte le iscrizioni alle vacanze in montagna con l'oratorio per i ragazzi. Località **Lanzo d'Intelvi** (Co): dal 10 al 16 luglio per i ragazzi dalla 3 elementare alla 2 media; dal 16 al 23 luglio per i ragazzi dalla 3 media alla 5 superiore.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 18 Gennaio Cattedra di S. Pietro	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Famigli Tadè e Boffi; Annino, Concetta e Salvatore; S.I.O. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 19 Gennaio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Gozzi Alcide.
MERCOLEDÌ 20 Gennaio S. Sebastiano	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Lombardi Romeo. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 21 Gennaio S. Agnese	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Luigi; Maria; Malgrati Carlo; famiglie Rovati e Moroni.
VENERDÌ 22 Gennaio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, S.I.O. ore 18.30 Vespero.
SABATO 23 Gennaio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Dimopoli Maria.
DOMENICA 24 Gennaio III Domenica dopo l'Epifania	ore 9.00 S. Messa. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Giovanni.

Scuola materna parrocchiale Sacra Famiglia

Venerdi 22 gennaio apriranno le iscrizioni alla scuola materna parrocchiale e sabato 23 gennaio, in occasione di un secondo open day della scuola, si potrà effettuare l'iscrizione per l'anno scolastico 2016/2017.

L'orario per l'iscrizioni è:

- Venerdì 22 gennaio: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Sabato 23 gennaio: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Dal 25 gennaio: nell'orario di apertura della scuola

Scuole paritarie:

- Scuola dell'infanzia S. Famiglia: via Resistenza 13, tel.: 02 3564761
- Scuola dell'infanzia Maria Immacolata: via Cascina del Sole 9, tel.: 023544148
- Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII: via Bollate 8, tel.: 023541440

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.453,00.

Un grazie sincero a tutti.